

## 2

## ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI

## SCHEMA DI SINTESI AREA TEMATICA

**Territorio** Altipiani Cimbri

il Carbonare, 16 aprile 2019

## Percorso di partecipazione

## Gruppo di lavoro

*(indicare istituzioni categorie, organizzazioni, gruppi rappresentati)*

- enti locali (Comunità di Valle e Comuni di Lavarone e Luserna);
- Piano Giovani di Zona degli Altipiani Cimbri;
- fondazioni / enti culturali (Fondazione Belvedere Gschwent, Centro Documentazione Luserna, Biblioteca di Lavarone);
- associazioni (Proloco);
- ente strumentale PaT (Istituto Cimbro Luserna);
- Apsp Casa Laner Folgaria;
- Croce Rossa Altipiani;
- rappresentanti mondo economico (agricoltura, turismo, artigianato e commercio).
- Federazione cooperative

2

## ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI

Numero di incontri 1 dal 16 aprile 2019 al 16 aprile 2019

### Breve descrizione delle modalità di lavoro

(es. audizioni, sottogruppi, presenza di tecnici, altro)

Riunione del Tavolo di lavoro con la presenza dei facilitatori della Provincia autonoma di Trento.  
 In tale occasione sono state trattate le diverse opinioni manifestate dai portatori di interesse intervenuti al Tavolo, senza dar luogo alla creazione di sottogruppi o ad audizioni separate, considerato il numero degli intervenuti.

### Referente area tematica

nome e cognome

e-mail

cellulare


## 2

## ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI

## Descrizione sintetica degli esiti

*(sintesi per punti)*

## VIVIBILITÀ DELLA MONTAGNA

È indubbio che lo sviluppo delle terre alte passi attraverso il miglioramento dei servizi offerti ai residenti. L'ambiente di montagna presenta per sua natura delle difficoltà oggettive all'insediamento umano e solo promuovendo una migliore vivibilità si può pensare di arginare lo spopolamento, contrastare la denatalità e l'invecchiamento della popolazione in atto ormai da decenni. Le donne e gli uomini di montagna non chiedono privilegi ma solo quello che in altri ambienti sono diritti minimi: accesso alla sanità pubblica, trasporti adeguati, accesso ai servizi scolastici, accesso alla rete internet veloce.

Occorre un radicale cambio di strategia, sino ad oggi l'offerta dei servizi si è maggiormente concentrata sugli ospiti e solo in un secondo momento sui residenti è assolutamente necessario che l'attenzione si sposti ora su chi in montagna risiede per tutto l'anno.

Dal Tavolo sono emerse con forza alcune proposte in questo senso:

- MOBILITÀ - promuovere una mobilità veloce, interna ed esterna, attraverso un servizio pubblico mirato, che possa favorire il pendolarismo giornaliero da e per il fondovalle in primis degli studenti ma anche dei lavoratori. Un tempestivo collegamento con il fondovalle assolverebbe anche il compito di avvicinare quei servizi che, per causa di forza maggiore, non si possono dislocare sul territorio, per tutti basti l'esempio della sanità. Senza poi dimenticare che in questo momento alcune strade hanno bisogno urgente di essere messe in sicurezza. Dal tavolo è inoltre emersa l'esigenza di un trasporto integrato fune-strada che colleghi gli Altipiani con la Valsugana.

- COSTO DELLA VITA - È certo che la vita in montagna sia più onerosa in termini economici, basti pensare ai costi di riscaldamento, è necessario quindi cercare di riequilibrare questo divario pensando a politiche fiscali atte a sgravare le famiglie da balzelli che chi vive in città non conosce (maggior costo per lo smaltimento dei rifiuti, maggior costo dell'acqua potabile, maggior costo per i trasporti). Si propone inoltre una fiscalità che favorisca l'affitto delle seconde case ai residenti, per un periodo sufficientemente lungo e non solo ai turisti per pochi giorni in alta stagione che è senz'altro più remunerativo per il proprietario, ma estremamente penalizzante per le giovani coppie che non trovano alloggi adeguati.

## 2

## ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI

## Descrizione sintetica degli esiti

*(sintesi per punti)*

- ISTRUZIONE UNIVERSITARIA – garantire l’istruzione universitaria offerta dal Capoluogo anche a chi vive in montagna, trovare quindi degli accordi con UNITN sia per quanto riguarda gli orari delle lezioni ma soprattutto sviluppare le tecnologie che possano permettere di prendere parte ai corsi in modalità streaming o in FaD.
- CONNESSIONE DATI – è più che mai urgente estendere la rete in fibra ottica per la connessione dati, questo faciliterebbe sia le modalità di telelavoro, sia lo sviluppo e l’insediamento di nuove realtà lavorative legate alle nuove e nuovissime tecnologie. Non è pensabile, infatti, che il mondo si orienti verso il 5G quando la maggior parte delle nostre montagne non ha ancora la connessione internet.
- SPAZI PUBBLICI PER GIOVANI E FAMIGLIE - potenziamento di una realtà straordinaria che sono le biblioteche comunali, veri presidi culturali del territorio, che però oggi occupano spazi vetusti e hanno delle dotazioni sempre minori, non possiamo perdere queste baluardi della cultura che per molti mesi all’anno sono il solo luogo di aggregazione dei nostri paesi.
- CO-LIVING – promuovere un progetto che faccia sì che le case ITEA attualmente vuote sparse sul territorio degli Altipiani possano essere date in locazione a giovani coppie o famiglie fuori dai canoni che ITEA prevede, in modo da favorire l’insediamento di persone che possano essere un valore aggiunto per una società avvizzita come la nostra che ha estremamente bisogno di nuove voci, di persone motivate a vivere e a far vivere la montagna.
- CASA DI RIPOSO - La A.p.s.p. Casa Laner svolge anche servizio di fisioterapia per i residenti negli Altipiani, evitando così spostamenti fino a Rovereto. Casa Laner si configura così come un centro medico periferico, riabilitativo e di degenza. Si potrebbe fare un progetto sperimentale di centro multi-servizi sanitari.

## 2

## ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI

## Descrizione sintetica degli esiti

*(sintesi per punti)*

## POTENZIAMENTO SERVIZIO SOCIALE

Lo spopolamento, la denatalità e il conseguente invecchiamento della popolazione residente è forse il problema principale delle terre alte. Gli Altipiani Cimbri sono ancor più di altre comunità investiti in prima persona dal fenomeno, la cui principale conseguenza è lo sfaldamento di una rete sociale di vicinanza, che crea situazioni di profonda solitudine e in molti casi di vero disagio. Il sostegno ai nuclei familiari, attraverso il potenziamento dei servizi diretti alla persona in loco, oppure in alternativa, dar modo di accedere agevolmente ai servizi decentrati, permetterebbe alle famiglie di rimanere nei territori di origine – o ad altre famiglie di insediarsi - diventando a loro volta risorsa nella rete del lavoro di cura e prevenzione del disagio sociale.

## MAGGIORE ATTENZIONE ALLE DIPENDENZE PATOLOGICHE

Benché l'argomento sia ancora parzialmente tabù, non bisogna nascondersi come il problema delle dipendenze patologiche investa con maggiore forza i territori periferici. E' necessario portare alla luce la problematica per poterla affrontare con determinazione. Servono informazione e servizi di prevenzione e sostegno alle persone. Da 2 anni a Lavarone esistono club autogestiti per le dipendenze (alcol, ludopatia, sostanze stupefacenti). Chi gestisce il club si sente però abbandonato, non sente vicine le istituzioni come invece dovrebbe essere.

Il documento contiene allegati?

*(se sì, indicare quali)*

SÌ

NO

2 allegati (referenti Gianni Nicolussi Zaiga e Comitato Croce Rossa Altipiani)